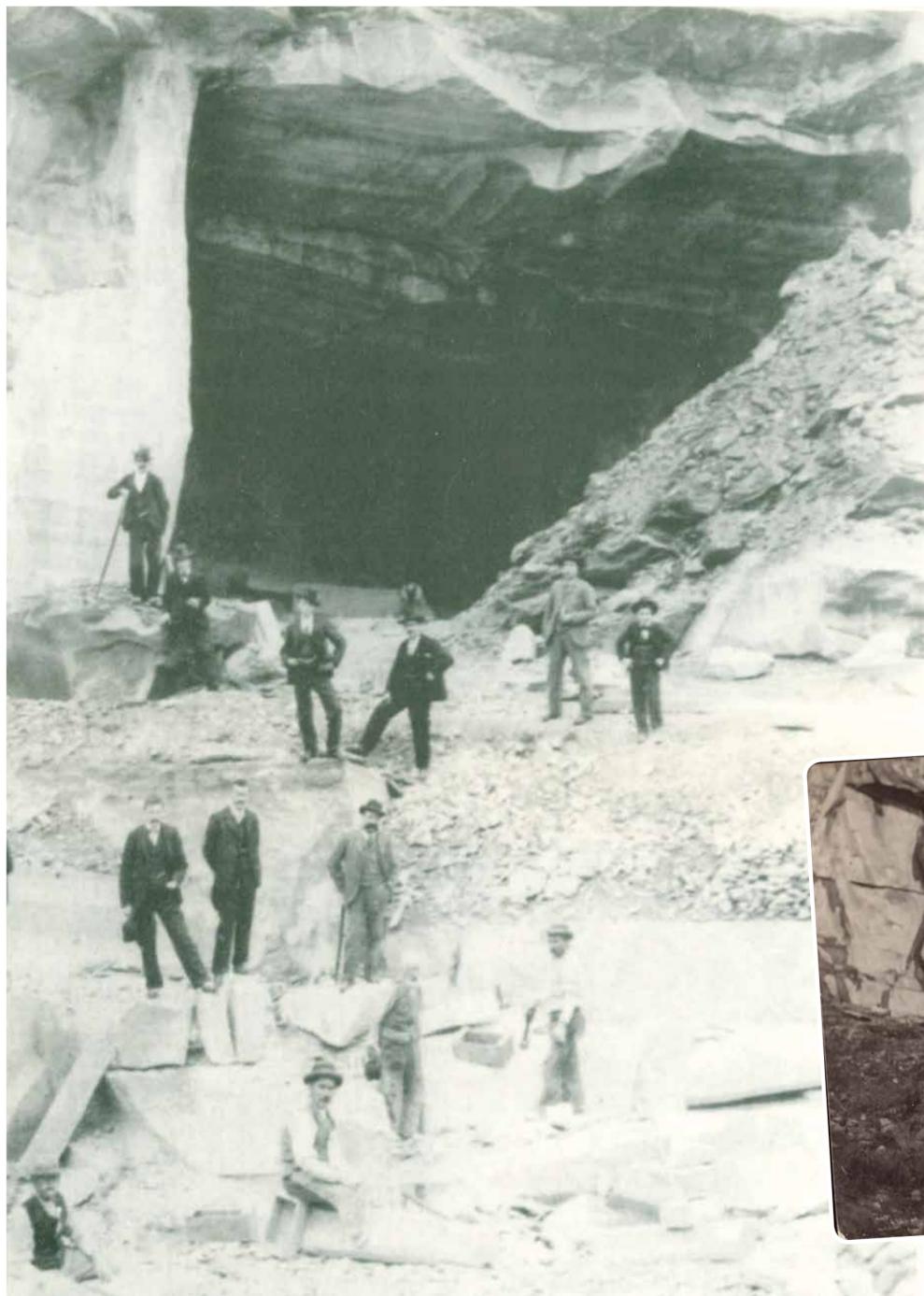


MonteCeceri

Le cave, la storia, il paesaggio

Grafica Arts & Altro PROJECT di Fabrizio Darmanin



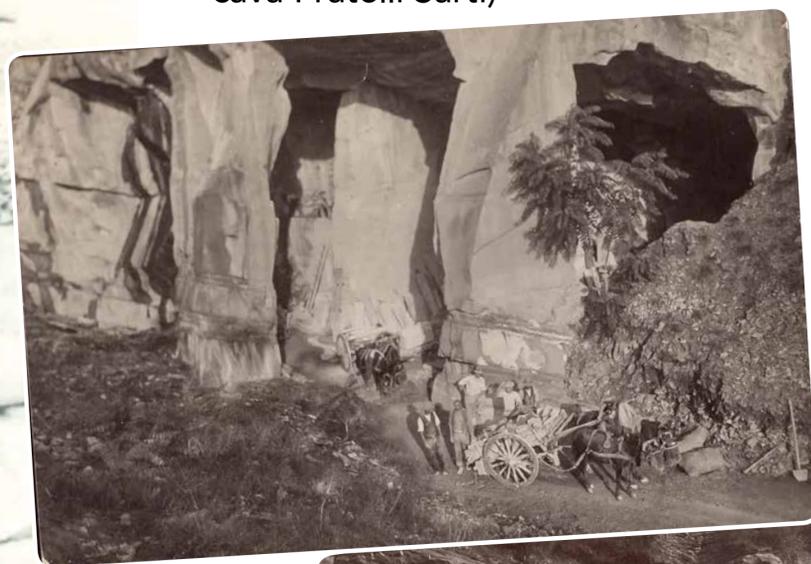
Cava ficcata 1890 - Biblioteca Settignano

In tempi calcolati dai geologi in milioni di anni, distanze inconcepibili per l'esperienza umana, in ambiente marino si formava la materia prima per le lontane civiltà a venire. La forma, la densità, la composizione, il colore, il modo di sedimentazione a strati intercalati, poi fratturati, piegati, quasi arrotondati, talvolta infine inclinati, raccontano a modo loro, con precisione per chi sa leggere i segni, una storia prima della storia, affascinanti moti della terra e delle acque vicini ai miti di creazione del mondo.

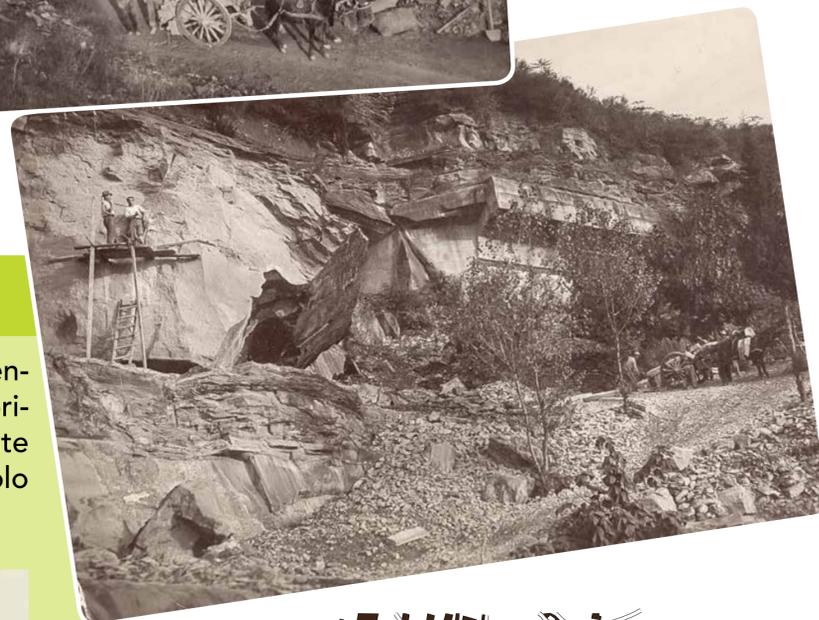
Tratto da "Il verde è di tutti" testi di Carlo Salvianti e Andrea Poggesi

Le cave presenti a Monte Ceceri sono di due tipi:

- **Latomia**, detta anche cava ficcata o fitta, cava a grotta. (ad esempio cava Braschi e cava Canara)
- **Tagliata**: una cava a cielo aperto. La conformazione geologica del monte e la qualità e quantità degli strati di pietra restano a vista in sezione verticale. (ad esempio cava Fratelli Sarti)



Archivio Comunale di Fiesole, Fondo Ranfagni



Il paesaggio che cambia

Il paesaggio è frutto dell'evoluzione naturale dell'attività dell'uomo sull'ambiente, in questo caso ben si presta l'esempio della secolare attività estrattiva storica, con oltre 40 cave attive. Nella foto del 1929 il poggio si presenta visibilmente brullo; il rimboscimento forestale avvenne da allora al 1970 e fu sospeso solo per gli eventi bellici.

1929



1970

